



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DELLA GIUNTA
REGIONALE DI ADOZIONE DELLO SCHEMA
DI BILANCIO CONSOLIDATO 2020**

Allegato al verbale n. 26/2021

L'Organo di Revisione

Elisa VENTURINI

Pietro BORASCHI

Olivia CUTONE

1 Introduzione

I sottoscritti dott.ssa Elisa Venturini, dott. Pietro Boraschi e dott.ssa Olivia Cutone nominati revisori della Regione Piemonte con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 del 19 giugno 2019,

visto

- l'art. 11 bis del D.Lgs 118/2011 nonché l'art. 68 ed in particolare il punto 4 lettera b) dello stesso;

premessi che

- con Legge regionale n. 24/2021 del 11 agosto 2021, è stato approvato il Rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2020;
- il Collegio ha espresso parere favorevole – pur con numerose osservazioni, richieste e raccomandazioni - sul D.D.L. del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2020, con proprio parere del 27 maggio 2021 (rif. verb. 12/2021 – allegato 1);
- già nella relazione al rendiconto 2020 il sottoscritto collegio ricordava all'ente *“forma parte importante della gestione della Regione e degli obblighi di legge il bilancio consolidato relativo al Gruppo della Regione, costituito dagli enti ed organismi strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate a norma dell'articolo 68 del D.Lgs 118/2011, che di norma da D.Lgs 118/2011 deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo. Per l'anno 2020 tale termine era stato prorogato eccezionalmente dall'art. 110 del D.L. 34/2020 convertito nella L. 77/2020 al 30 novembre 2020; rispetto a tale adempimento si rinvia alla sezione dedicata della presente relazione. Per il 2021 tale importante adempimento ad oggi risulta prorogato sempre dal DL 56/2021 ed in particolare dell'art. 3 comma 3 lettera b) al prossimo 30 novembre 2021”*.
- nella relazione al rendiconto 2020 si evidenziava altresì *“Il collegio ha sollecitato l'invio del rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali essendo allegato obbligatorio al rendiconto a norma dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 118/2011 comprensiva anche dei risultati almeno del consuntivo del Consiglio regionale ma ad oggi nulla è pervenuto (art. 11 comma 8 ultimo capoverso). Dalle notizie avute, tenuto anche conto che il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale (art. 11 comma 8 e 9) verrà trasmesso solo in seguito all'approvazione del rendiconto del Consiglio. Si rileva che, quanto ai termini, solo in data 24 maggio 2021 è pervenuta la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 maggio 2021, n. 82 avente ad oggetto "Proposta al Consiglio regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2020" con richiesta di parere. Si rilevano perplessità in merito alla possibilità di predisporre un consolidato con il Consiglio senza che lo stesso bilancio sia ancora stato approvato in via definitiva, comprensivo del parere del collegio; pertanto si chiede di attenzionare per il futuro gli iter amministrativi. Si raccomanda, seppur si ritenga che debba essere presente inizialmente tra gli allegati per l'espressione del proprio parere, di giungere alla sua redazione entro la seduta di approvazione. Tale atto dovrà essere però preventivamente approvato, per l'inserimento dello stesso come allegato obbligatorio al bilancio, almeno da parte della Giunta e fare parte di un emendamento”*;
- il rendiconto 2020 è stato approvato con L.R. 24 dell'11 agosto 2021 in seguito alla parifica della Corte dei conti avvenuta in data 28 luglio 2021 con Sentenza n. N. 105/2021/SRCPIE/PARI;
- è stato comunicato a questo collegio che, con emendamento in sede di approvazione del rendiconto, è stato inserito l'allegato 27 con il quale l'ente regione ha effettuato – ai fini del consolidato - come primo passaggio il consolidamento con il Consiglio regionale;
- all'emendamento che ha inserito l'allegato 27, non è stato richiesto il parere del collegio;
- rispetto a tale allegato la Corte dei conti ha evidenziato in sede di parifica che la Regione si è impegnata per il futuro al consolidamento anche degli organismi strumentali e alla integrazione del regolamento di contabilità in essere;
- il consolidato Regione-Consiglio ha rappresentato – non avendo inserito altri enti strumentali - la base di partenza del consolidato, e pertanto si chiede nuovamente per il futuro, ai fini di una chiara esposizione dell'iter, che lo stesso sia inserito nei documenti del consolidato stesso e quindi sottoposto al parere del collegio rilevando che nel caso di osservazioni sarebbe quello il momento per richiederne la modifica senza avere ripercussioni sul consolidato;
- il regolamento regionale di contabilità in essere risulta emanato dal Presidente della Giunta Regionale

n. 9 del 16 luglio 2021;

- che detto regolamento per quanto riguarda il bilancio consolidato all'articolo 42 riporta: "1. La Giunta regionale predispone lo schema di bilancio consolidato, predisposto dal Settore competente in materia di bilancio, acquisiti i dati degli enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del d. lgs. 118/2011 e lo trasmette al Consiglio regionale. 2. Gli enti strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate, individuate con i criteri di cui agli articoli 11 ter, 11 quater e 11 quinquies del d. lgs. 118/2011, nonché del principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, trasmettono in via telematica le risultanze dei propri bilanci alla Giunta regionale secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al d. lgs. 118/2011. 3. Il bilancio consolidato è approvato con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, entro i termini di cui all'articolo 68, comma 5 ed all'articolo 18, comma 1, lettera c) del d. lgs. 118/2011. ";
- l'articolo 68 comma 5 del D.Lgs 118/2011 evidenzia che il bilancio consolidato deve essere approvato con delibera di Consiglio entro il 30 settembre dell'anno successivo;
- l'art. 3 comma 3 lettera b) del DL 56/2021 ha prorogato il termine di approvazione del consolidato dal 30 settembre 2021 al 30 novembre 2021;

evidenziando che:

- con PEC dello scorso 5 novembre 2021 il collegio ha ricevuto dall'assessore al bilancio i seguenti documenti:
 - DGR n. 17 - 4042 avente ad oggetto: "*Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2020. Adozione e proposta al Consiglio regionale*";
 - Documento complessivo denominato "*Bilancio Consolidato Gruppo regione Piemonte – esercizio 2020*" comprensivo di:
 - *bilancio consolidato regione Piemonte al 31.12.2020;
 - *relazione sulla gestione e nota integrativa.
- che l'ente con la L.R. 25/2021 ha modificato il contenuto dell'art. 40 *quinquies* della L.R. 7/2001 senza modificare il punto 5 (termine rilascio pareri da parte del collegio rubricato "pareri obbligatori") che riporta " *I pareri del Collegio sono resi entro venti giorni dal ricevimento degli schemi contabili allegati ai progetti di legge di cui al comma 1*";
- che in seguito alle problematiche sulle tempistiche intervenute l'anno precedente, in sede di parifica la Direzione Finanziaria ha sostenuto che:
 - il collegio ha fatto riferimento al termine previsto dall'art. 40 quater comma 5 in quanto non vi è altra specifica disciplina ma che questo termine deve ritenersi riferibile ai soli iter di legge (all'epoca - con la LR 7/2021 precedentemente in vigore – solo applicabile sui progetti di legge di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio, di variazione del bilancio, di rendiconto);
 - al consolidato il collegio, a norma dell'art. 68 comma 4 lettera b) e 11 bis comma 2 lettera b), deve rilasciare una relazione da allegare al consolidato, e non un parere (seppur non vietato);
- il collegio, come peraltro evidenziato anche dalla Corte in sede di parifica al rendiconto 2020, ritiene necessario regolamentare tale termine da parte della Regione, tenuto conto che non è stato previsto neppure nel regolamento regionale di contabilità emanato dal Presidente della Giunta Regionale n. 9 del 16 luglio 2021;
- a tal proposito il collegio vuole evidenziare che se per gli enti locali territoriali – con propri bilanci di dimensioni nettamente minori da consolidare, principalmente con gruppi di partecipate meno complessi di quelli regionali - stante l'importanza di tale parere il TUEL, in deroga alla podestà regolamentare, ha previsto un termine minimo di 20 giorni, (riporta *...entro il termine previsto dal regolamento di contabilità' e comunque non inferiore a 20 giorni*) si ritiene che tale termine possa essere ritenuto il minimo necessario per rilasciare un parere - o relazione che sia – ad un bilancio consolidato di dimensioni importanti quale quello del sistema della Regione Piemonte;

- si vuole inoltre evidenziare che anche gli art. 11 comma 3 lettera h) e comma 4 lettera p) del D.lgs 118/2011 (e di tale tenore è anche, seppur non applicabile alla Regione, l'art 239 punto 1 lettera d) del TUEL) riportano tutti la dicitura di *“relazione del collegio”* e non *“parere”*;
- si rileva che anche il regolamento redatto dalla Giunta Regionale n. 9 del 16 luglio 2021 prevede il *“parere”* del collegio al rendiconto e la *“relazione”* del collegio al bilancio di previsione con evidente utilizzo simile del termine, peraltro con modalità e termini invertiti rispetto a quanto viene previsto per gli enti locali (l'art. 239 richiede il *parere* al preventivo e la *relazione* al rendiconto);
- anche la pec ufficiale dell'ente di invio della documentazione del consolidato contiene la richiesta di *“parere”* al collegio;
- che anche la Corte dei conti in sede di parifica ha trattato la questione riportando *“omissis...ferma restando l'autonomia regolatoria della Regione, ritiene che tale autonomia non possa comprimere le funzioni di controllo svolte dall'Organo di revisione, per cui si rende necessario stabilire un termine che sia comunque congruo e, a tal fine, il termine di almeno venti giorni indicato dal TUEL per redigere la relazione al bilancio consolidato degli enti locali costituisce un parametro di riferimento dal quale non è opportuno discostarsi considerata la complessità che caratterizza il bilancio consolidato della Regione Piemonte.....omissis Comprimere i tempi necessari all'Organo di revisione per svolgere le proprie attività, oltre a costituire un evidente profilo di illegittimità della procedura di approvazione del bilancio, costituisce un serio vulnus per la qualità dei controlli da effettuare e per l'attività consiliare che verrebbe privata del necessario supporto di analisi svolta da detto Organo di controllo”*;
- tenuto conto di quanto sopra il collegio in applicazione dei principi generali ritiene che la propria relazione al consolidato possa essere rilasciato entro 20 giorni dalla richiesta;
- il collegio ha successivamente richiesto documentazione necessaria agli uffici, pervenuta nei giorni scorsi ed in particolare tra le cose più importanti si evidenzia:
 - * proposta di delibera di Consiglio n. 194 del 10 novembre 2021 rubricata *“bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2020”* acquisita dal sito ufficiale della Regione;
 - * delibera di Giunta di individuazione del (GAP) e del perimetro ed in particolare la DGR n. 23-3934 del 15 ottobre 2021 denominata *“Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'anno 2020. Definizione del Gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011”*;
- oltre ai documenti sopra richiamati il collegio ha fissato una riunione a mezzo call tenutasi in data 22 novembre 2021, come meglio inserito nel verbale di seduta, con gli uffici del Settore competente preposti alla predisposizione del bilancio;
- durante la seduta sono stati affrontati diversi temi e sono continuati i controlli del collegio;
- la formazione del bilancio consolidato è normata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 applicabile anche alle Regioni;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente *“per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”*;
- che risulta importante per una attenta verifica dell'organismo di revisione esaminare i passaggi iniziali effettuati dall'ente ed in particolare dei criteri di individuazione del gruppo amministrazione – GAP e del perimetro di consolidamento in quanto solo con questo presupposto si può determinare un bilancio consolidato che rappresenti una reale consistenza economico-patrimoniale del gruppo;
- che nella relazione sulla gestione vengono evidenziati gli elenchi partendo dal GAP, indicate le entità escluse per irrilevanza e illustrati i passaggi per l'individuazione del perimetro;
- durante la videoconferenza avuta con i responsabili del settore di pertinenza e i funzionari (rif. verb. 25/2021) che hanno predisposto tutto il lavoro propedeutico al bilancio consolidato, sono state effettuate le verifiche ritenute necessarie anche a campione e si è preso atto che sono stati utilizzati i bilanci dei soggetti inseriti nel perimetro del 2020, con eccezione di ATC PIEMONTE

CENTRALE per il quale è stato necessario utilizzare il 2019, per chiudere l'adempimento dei termini, per le motivazioni inserite nella nota integrativa ove si evidenzia che l'azienda nel corso del 2021 ha subito un attacco informatico che non le ha permesso di chiudere il proprio bilancio 2020;

- che nel GAP sono stati correttamente inseriti a norma del principio 4/4 anche gli enti strumentali in cui l'ente ha diritto di nomina a norma del punto 2.1 lettera b), seppur in seguito appurati sostanzialmente tutti irrilevanti;
- che tutti i passaggi vengono riportati anche nella delibera di Giunta n. 23-3934 del 15 ottobre 2021 che individua il perimetro come di seguito elencato, con a margine – il collegio evidenzia - la motivazione essenziale di inclusione rilevando che alcune sono comunque anche in-house:

1	5T SRL	In -house
2	AGENZIA INTERREGIONALE PO	incluso per rilevanza 3%
3	AGENZIA PER LA MOBILITA'	incluso per rilevanza 3%
4	AGENZIA PIEMONTE LAVORO	Opportunità e in-house
5	AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	opportunità
6	AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	opportunità
7	ATC PIEMONTE CENTRALE	incluso per rilevanza 3%
8	ATC PIEMONTE NORD	incluso per rilevanza 3%
9	ATC PIEMONTE SUD	incluso per rilevanza 3%
10	CEIPIEMONTE SCPA	In-house
11	CSI PIEMONTE	incluso per rilevanza 3% e in-house
12	DMO PIEMONTE SCRL	In house
13	EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
14	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	opportunità
15	FINPIEMONTE SPA	incluso per rilevanza 3% e in-house
16	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
17	FONDAZIONE MUSEO delle ANTICHITA' EGIZIE	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
18	I.P.L.A. SPA	In house
19	IRES PIEMONTE	In house
20	R.S.A. SRL	In house
21	S.C.R. PIEMONTE SPA	incluso per rilevanza 3%
22	S.I.TO – società interporto di Torino SPA	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
23	SORIS SPA	In house

- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento la Regione Piemonte ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- tenuto conto del punto 3.1 del principio contabile 4/4 secondo il quale in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;

- la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi da parte dell'ente;
- ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, oltre alla soglia del 3% riferita al singolo ente, vi è una ulteriore soglia da considerare, pari al 10%, e riferita all'insieme degli enti risultati irrilevanti sulla base della soglia del 3%. Infatti, per ciascuno dei suesposti parametri, il totale dei valori registrati nei bilanci degli enti singolarmente irrilevanti deve avere un'incidenza inferiore al 10% rispetto al corrispondente valore registrato per la capogruppo. In caso contrario, la capogruppo dovrà inserire nel perimetro di consolidamento il numero di enti, benché singolarmente irrilevanti, necessario a ricondurre i totali di cui sopra al di sotto della soglia del 10%;
- quanto alle soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico della Regione Piemonte, prendendo quale riferimento il parametro a rendiconto 2020 e avendo l'ente un PN negativo, l'irrilevanza è stata determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- inoltre si deve evidenziare che la percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente";
- e soprattutto, riporta il principio contabile, per le regioni la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o della società al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" della regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario";

dato atto che

Parametro	Regione Piemonte Rendiconto 2020 consolidato con il Consiglio	Soglia 3%
Totale componenti positivi della gestione (come sopra rilevati)	2.521.799.307	75.653.979
Totale dell'attivo	7.186.221.681	215.586.650

- tuttavia, sulla base della soglia del 10% l'ente ha provveduto ad inserire ulteriori soggetti singolarmente irrilevanti nel "Perimetro", dal momento che per uno dei due parametri considerati il valore complessivo era superiore al 10%;
- di seguito si riporta l'ulteriore soglia rilevata calcolata dall'ente:

Parametro	Regione Piemonte Rendiconto 2020 consolidato con il Consiglio	Soglia 10%	Totale Enti irrilevanti
Totale componenti positivi della gestione (come sopra rilevati)	2.521.799.307	252.179.930	312.294.185
Totale dell'attivo	7.186.221.681	718.622.168	1.100.359.738

- che pertanto l'ente ha scelto di inserire tra le entità riscontrate irrilevanti come l'anno precedente:
 - * EDISU PIEMONTE - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE;
 aggiungendo dal 2020 anche le seguenti società che nella sostanza portano un miglioramento della situazione complessiva di bilancio del gruppo Regione Piemonte:
 - * S.I.T.O. – SOCIETA' INTERPORTO di TORINO SPA;
 - * FONDAZIONE 20 MARZO 2006;
 - * FONDAZIONE MUSEO delle ANTICHITA' EGIZIE
 così da rientrate nelle soglie complessive del 10% che di seguito si riportano:

Parametro	Rendiconto 2020 consolidato con il Consiglio	Soglia 10%	Totale Enti irrilevanti Post- inserimento
Componenti positivi della gestione	2.521.799.307	252.179.930	211.343.881
Totale dell'attivo	7.186.221.681	718.622.168	680.633.840

tenuto conto che

devono comunque essere considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, devono essere considerati sempre rilevanti gli enti e le società partecipate titolari di affidamento diretto da parte della Regione e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione quindi anche se inferiori all'1%, gli enti e le società totalmente partecipati dalla Regione e le società in-house;

preso atto

- che l'ente, come sottolineato anche l'anno precedente, ha predisposto la DGR di individuazione del GAP e del perimetro 2020 ad ottobre 2021 e, non come previsto dal principio, entro fine dicembre 2020 al quale sarebbe dovuto far seguito la conferma del perimetro conseguente alla verifica dei bilanci approvati definitivamente dell'anno 2020;
- l'ente infatti ritiene che l'adempimento richiesto dal principio contabile sia eseguito con la DGR effettuata per l'individuazione del perimetro del 2019 redatta, in questo caso, con DGR n. 67-2412 del 27 novembre 2020 denominata *"Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'anno 2019. Definizione del Gruppo e del Perimetro di consolidamento ai sensi dell'Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011"*;
- detta modalità sicuramente evita la duplicazione di adempimenti tenuto conto che i principi riportano *"predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce"* seppur l'iter non sembrerebbe del tutto in linea con il principio contabile che riporta *"Prima dell'avvio dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato l'amministrazione pubblica capogruppo:*
 - *comunica agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco 2 del paragrafo precedente che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato del prossimo esercizio;*
 - *trasmette a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato (elenco di cui al punto 2 del paragrafo precedente);*
 - *impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato"*;
- dell'iter seguito dalla regione Piemonte di seguito meglio indicato;
- che con pec del 30 luglio 2021 inviata dal Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio e trasmessa

ai soggetti inseriti nel perimetro dell'anno precedente (2019) individuati con DGR n. 67-2412 del 27 novembre 2020, l'ente riportava *"nelle more della definizione del nuovo perimetro di consolidamento"*, l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento come l'anno precedente, le attività e i documenti da trasmettere ai fini della predisposizione da parte dell'ente del bilancio consolidato dando indicazioni sulle informazioni dettagliate e sulle modalità di trasmissione dei dati contabili e sulle tempistiche (entro fine agosto 2021 seppur il principio richieda l'obbligo dell'invio dei bilanci entro il 20 luglio) al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;

- il Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio con mail del 13 ottobre 2021, ha comunicato la modifica del perimetro - in seguito poi confermato dalla DGR 23-3934 del 15 ottobre 2021 - rendendo noto agli stessi l'elenco dei soggetti compresi nel consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente e preso informazioni tramite i vari scambi di informazioni e durante la videoconferenza del 22 novembre 2021;

visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- delibera di Giunta Regionale – DGR n. 17 - 4042 avente ad oggetto: *"Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2020. Adozione e proposta al Consiglio regionale"*;
- l'emendamento presentato in sede di approvazione del rendiconto 2020 consistente nell'allegato 27 contenente il consolidato della Regione unicamente con il Consiglio, seppur a norma dell'art. 11 commi 8 e 9 del DLgs 118/2011 e dell'art. 40 comma 7 del regolamento di contabilità in essere sarebbe previsto anche l'inserimento degli organismi strumentali, dal quale poi l'ente ha consolidato il perimetro come sopra evidenziato;
- che il perimetro è stato consolidato tramite utilizzo di apposito programma/applicativo PARSEC 3.26 SRL – e non attraverso l'utilizzo di singoli fogli excel - da qui anche la difficoltà nel controllo che è potuto avvenire solo a campione;
- si ricorda che è in corso di predisposizione un sistema informativo con la consulenza di CSI per la gestione delle società partecipate integrato tra contabilità, rapporti tra le partecipate che potranno inserire in autonomia i dati, tutto ciò con la prospettiva di addivenire – come precisato in sede di parifica 2020 – all'implementazione entro i primi sei mesi del 2022 finalizzata ad una puntuale riconciliazione delle partite creditore e debitorie del gruppo Regione Piemonte ;
- il parere con favorevole riserva al bilancio consolidato 2019 rilasciato dal sottoscritto collegio con verb. 26/2020 del 17 dicembre 2020 che in particolare riportava: *"...omissis...atteso che alcune **posizioni debitorie e creditorie** ad oggi non risultano asseverate, seppur riconciliate individualmente dall'ente, che tali riconciliazioni, non essendo asseverate dai rispettivi organi di controllo, portano ad un grado di incertezza complessiva circa la correttezza delle scritture di pre-consolidamento redatte ai fini del riallineamento, con ciò inducendo il collegio ad effettuare una serie di richieste per addivenire nel prossimo anno ad riallineamento certificato, ritenendo tale ultimo obiettivo una priorità da parte della Regione per i motivi di seguito illustrati....omissis..Si chiede che entro la medesima data vengano verificate, anche ai fini del prossimo rendiconto 2020, per la predisposizione dello SP e del CE della Regione propedeutico anche alla predisposizione del consolidato con il Consiglio, tutte le partecipate inserite tra le immobilizzazioni finanziarie ed i singoli valori di carico con verifica del metodo del patrimonio netto in ottemperanza al principio contabile 4/4 nonché all'OIC 17 addivenendo alle scritture necessarie di rettifica con emersione delle dovute differenze;*
- non vi sono stati rilievi da parte della Corte dei Conti nella parifica al rendiconto 2020 relativamente al consolidato 2019 seppur siano state esposte una serie di importanti considerazioni;
- rispetto all'esercizio precedente si rileva che non sono stati esclusi soggetti bensì inseriti ulteriori enti ed in particolare i seguenti con la motivazione a fianco evidenziata, rilevando che la società SI.TO spa

evidenziando incoerenze nella sua appostazione nei vari documenti - rilevata come indiretta nell'allegato 22 al rendiconto – seppur inserita nel perimetro rimangono perplessità da parte del collegio non avendo ricevuto le informazioni richieste che saranno oggetto di successivi approfondimenti:

FONDAZIONE 20 MARZO 2006	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
FONDAZIONE MUSEO delle ANTICHITA' EGIZIE	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
S.I.TO – società interporto di Torino SPA	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%

- per il medesimo motivo è stato inserito anche EDISU PIEMONTE - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE già compreso per le medesime motivazioni anche l'anno precedente;
- e pertanto il perimetro di consolidamento risulta non del tutto analogo all'anno precedente e pertanto non del tutto confrontabile;
- risultano pertanto inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Piemonte i seguenti soggetti giuridici, come sopra riportato, con evidenziazione dell'incidenza sul consolidato e le spese di personale:

Tabella 2.4.b – Incidenza percentuale dei componenti positivi della gestione e spese di personale

Denominazione	Totale componenti positivi della gestione	Incidenza % sul totale componenti positivi della gestione consolidato	Spese di personale
ST SRL	6.735.254	0,06%	3.788.518
AGENZIA INTERREGIONALE PO	57.203.335	0,48%	13.512.944
AGENZIA PER LA MOBILITA'	602.139.392	5,02%	1.323.950
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	39.035.052	0,33%	9.602.132
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	5.746.308	0,05%	2.668.136
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	69.954.590	0,58%	43.577.412
ATC PIEMONTE CENTRALE*	101.694.926	0,85%	11.278.491
ATC PIEMONTE NORD	21.750.271	0,18%	2.533.214
ATC PIEMONTE SUD	27.038.568	0,23%	4.139.705
CEI PIEMONTE SCPA	4.999.467	0,04%	2.230.469
CSI PIEMONTE	135.595.091	1,13%	64.323.700
DMO PIEMONTE	3.534.869	0,03%	1.079.493
EDISU Piemonte	74.620.640	0,62%	3.615.854
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	2.042.045	0,02%	675.556
FINPIEMONTE SPA	7.507.641	0,06%	5.105.792
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	7.407.260	0,06%	301.792
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	9.629.161	0,08%	1.935.402
I.P.L.A. SPA	4.904.946	0,04%	2.272.067
IRES PIEMONTE	6.955.043	0,06%	2.667.355
R.S.A. SRL	1.091.222	0,01%	564.696
S.C.R. SPA	8.511.608	0,07%	4.850.973
S.I.TO - SOCIETA' INTERPORTO DI TORINO SPA	9.293.216	0,08%	616.312
SORIS SPA	22.693.782	0,19%	3.719.962
TOTALE	1.230.083.688	10,25%	186.383.925

NB: Nessuna perdita di appartenenti al P.C. è stata ripianata da Regione Piemonte nell'esercizio 2020.

NB2: Si segnala che il 10,25% è superiore alla soglia del 10% poiché l'incidenza è riferita al valore consolidato complessivo e non solo al valore riferito alla Capogruppo.

* Per quanto attiene ATC Centrale, si segnala che un attacco hacker nel mese di aprile 2021 ha reso indisponibili i dati relativi al bilancio 2020, si è quindi proceduto, per le operazioni di consolidamento, ad utilizzare i dati del bilancio 2019.

L'Organo di revisione rileva che:

- per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale ad eccezione delle società controllate – come previsto all'art. 11 quater del D.Lgs 118/2011 effettuata con il metodo integrale – ed in ottemperanza all'allegato 4/4 punto 4.4.;
- il collegio in sede di approvazione del rendiconto (rif. verb. 12/2021) non ha asseverato prima del rendiconto 2020 le poste di cui all'art. 11 punto 6 lettera j) dei crediti e debiti reciproci della Regione con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come accaduto anche in sede di rendiconto 2019 (rif. verb. 15/2020);
- il collegio già a rendiconto generale 2019 si era fatto parte attiva al fine di sollecitare un anticipato confronto con l'ente in merito al perimetro, tenuto conto dei rilievi inseriti nella propria relazione a rendiconto 2019;
- che anche la denominazione della determinazione n. 43 del 19 febbraio 2020, *“adempimenti connessi alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti inclusi nel GAP. Adozione schema tipo di nota informativa”* evidenziava la sovrapposizione dei vari perimetri, forse dovuta alla volontà di razionalizzazione degli adempimenti, comunque non in perfetta coerenza con la normativa;
- per l'anno 2020 l'ente, tramite il suo Direttore alle partecipate, aveva adottato infatti la determinazione n. 43 del 19 febbraio 2020, *“adempimenti connessi alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti inclusi nel GAP. Adozione schema tipo di nota informativa”* con la quale è stato predisposto un fac simile per raccogliere le asseverazioni delle società del perimetro che positivamente permette una uniformità di informazioni; per l'anno 2021 non è stato redatto atto analogo, pertanto la struttura ha operato con i fac-simili dell'anno precedente anche per i soggetti non compresi nel perimetro;
- siamo stati informati durante la conference call dello scorso 21 novembre 2021 che per il 2020 non vi sono ulteriori delibere e/o atti relativi alle asseverazioni da parte del Dirigente;
- in data 7 maggio 2021 è pervenuta da parte dell'ente la richiesta di parere al rendiconto con già ivi inserito l'allegato – allegato 22 a4 denominato *“Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate”*;
- per il 2020 l'ente ha riportato nell'allegato 22 a4) la riconciliazione effettuata dalla regione in autonomia a norma dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs 118/2011 lettera h) e i) con i propri ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE e PARTECIPATE;
- che alla L.R. 24/2021 sono ricomprese le riconciliazioni effettuate dall'ente anche con le proprie società partecipate indirette e quindi si prende positivamente atto del lavoro svolto rispetto all'anno precedente;
- il collegio ha ricevuto, come verbalizzato nel proprio parere n. 10/2021, la richiesta pervenuta da parte del Direttore Finanziario in data 5 maggio 2021 a mezzo PEC di asseverare le predette posizioni tenuto conto che il 7 maggio 2021 il rendiconto era approvato dalla Giunta in data 30 aprile 2021 e il 27 maggio 2021 vi era l'obbligo di depositare il proprio parere/relazione al rendiconto (rif. verb. 12 del 27 maggio 2021);
- il collegio ha immediatamente iniziato le attività di verifica per addivenire alle asseverazioni, seppur a rendiconto già presentato, e successivamente ha fissato un incontro tenuto conto della mole di documentazione e dell'insufficienza della stessa, ove in data 17 maggio 2021 ha evidenziato la portata dell'allegato di bilancio;
- che l'allegato 22 a4 da L.R. 24/2021 del rendiconto 2020 si compone di:
 - N. 20 società partecipate dirette
 - N. 25 società indirette
 - N. 1 Consiglio Regionale
 - N. 49 Enti diversi strumentali

N. 36 Fondazioni

- il collegio tenuto conto delle motivazioni/diciture inserite nelle singole riconciliazioni effettuate in autonomia dall'ente, ha ritenuto necessario verificare numerosi movimenti e documenti a supporto della regolarità delle delibere e dei crediti e debiti inseriti nella contabilità dell'ente, delle cancellazioni e delle re-imputazioni confrontandosi a mezzo mail o in remoto con l'esecutore dell'adempimento e con i singoli responsabili del credito, senza che ciò sia stato supportato da certificazioni attestare dal soggetto responsabile del procedimento di riferimento; inoltre i procedimenti sono spesso numerosi e riconducibili a diversi soggetti e, come verbalizzato durante il riaccertamento, tale attività è stata svolta a campione;
- stando così la documentazione, il collegio ha rilevato di essere impossibilitato ad esercitare il controllo per il rilascio delle asseverazioni e l'ente ha ritenuto di aver già effettuato tutte le attività di competenza, pertanto il collegio ha concordato con l'ente di effettuare – quale inizio di un percorso finalizzato ad un diverso iter per l'anno successivo - una sorta di circolarizzazione - quale quella delle società di capitali utilizzata dai principi di revisione - chiedendo alle società di riscontrare la riconciliazione redatta dall'ente tramite risposta diretta ai revisori;
- queste problematiche – trattandosi di adempimento posticipato rispetto all'anno di riferimento - sono state peraltro oggetto di verbalizzazione durante la parifica al rendiconto 2020 ove la Corte dei conti ha anche specificato che *“la Regione, fornendo ogni necessaria assistenza all'Organo di revisione, debba adottare le misure necessarie per garantire la corretta esecuzione di tale importante adempimento di cui rimane responsabile, assicurandone la regolare esecuzione con la dovuta cadenza annuale in funzione dell'approvazione del rendiconto”*. Tutto ciò ha portato il collegio, come primo passo per una procedura più puntuale in vista del prossimo rendiconto, alla richiesta di circolarizzare i vari crediti e debiti;
- dall'invio delle schede di riconciliazione le risposte pervenute al collegio sono state di molteplici tipologie: alcune correttamente hanno confermato il dato riconciliato, alcune hanno rimandato le proprie schede contabili che non permettono di confermare la riconciliazione dell'ente, alcune hanno riproposto altri valori, ed alcune non sono pervenute;
- nel verbale 18/2021 il collegio evidenziava che *“Nonostante le numerose pec ricevute, dal riscontro effettuato collegialmente anche alla presenza degli uffici nelle persone come sopra individuate, si evince che le società hanno preso atto della riconciliazione senza entrare nel merito delle singole voci delle quali non hanno ricevuto il dettaglio. Alcune peraltro hanno re-inviato la posizione di bilancio senza entrare nel merito della scheda riconciliata inviata dall'ente e quindi nella sostanza discostandosi dalla stessa. Il collegio ritiene, stanti le premesse, che non possa essere una base certa, chiare e affidabile per rilasciare le asseverazioni; ritiene che gli uffici debbano predisporre una procedura molto più dettagliata per addvenire alle asseverazioni delle posizioni, partendo dalla motivazione giuridica motivata di ogni cancellazione, reimputazione di ogni movimento di riconciliazione. Ribadisce che il lavoro di riconciliazione debba già essere dettagliato dall'ente e confortato da atti dei dirigenti che evidenzino la correttezza delle singole voci e della correttezza delle re-imputazioni”*;
- il collegio quindi – ai fini di un controllo collaborativo - ha verificato, almeno ai fini del consolidato la posizione dei soggetti del perimetro e la situazione è la seguente:

1	ST SRL	RICEVUTA
2	AGENZIA INTERREGIONALE PO (AIPO)	RICEVUTA
3	AGENZIA PER LA MOBILITA'	RICEVUTA
4	AGENZIA PIEMONTE LAVORO	non pervenuta
5	AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	RICEVUTA
6	AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	RICEVUTA
7	ATC PIEMONTE CENTRALE	RICEVUTA
8	ATC PIEMONTE NORD	non pervenuta
9	ATC PIEMONTE SUD	non pervenuta
10	CEIPIEMONTE SCPA	non pervenuta
11	CSI PIEMONTE	RICEVUTA
12	DMO PIEMONTE SCRL	RICEVUTA
13	EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	RICEVUTA

	DEL PIEMONTE	
14	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	RICEVUTA
15	FINPIEMONTE SPA	RICEVUTA
16	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	RICEVUTA
17	FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	non pervenuta
18	IRES PIEMONTE	RICEVUTA
19	Istituto per le piante da legno e ambiente Spa - IPLA	RICEVUTA
20	R.S.A. SRL	non pervenuta
21	S.C.R. SPA	RICEVUTA
22	S.I.T.O. SpA	RICEVUTA
23	SORIS SPA	non pervenuta

- si deve pertanto rilevare che non tutte quelle relative al perimetro di consolidamento sono pervenute ad oggi;
- nonostante quanto sopra i soggetti inseriti nel perimetro sono stati riconciliati internamente dalla regione (seppur "unilateralmente" da parte degli uffici);
- il principio contabile 4/4 ricorda altresì che la verifica delle posizioni creditorie e debitorie è di fondamentale importanza per il bilancio consolidato;
- gli esiti delle riconciliazioni hanno logicamente portato a notevoli differenze, dovute anche alle diverse metodologie contabili e alla gestione IVA, tutte riconciliate dalla regione, partite nella maggior parte dei casi confermate dai soggetti, altre ancora da riapprofondire;
- in base alle differenze riscontrate nelle riconciliazioni, la regione ha comunque eseguito una prima fase di scritture pre-consolidamento per allineare le differenze riscontrate quest'anno indicate in modo specifico nella nota integrativa;
- dopo le scritture di pre-consolidamento l'ente ha effettuato le scritture di elisione necessarie anch'esse da quest'anno indicate nella nota integrativa; rispetto alle elisioni sono state riscontrate alcune piccole differenze – evidenziate all'ufficio - che non modificano sostanzialmente la situazione finale;

tutto ciò, addivenendo infine al consolidato rispetto al quale l'organo di revisione nei paragrafi che seguono,

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2020 della Regione.

2 Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2020 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
Immobilizzazioni Immateriali	264.965.412,00	185.497.445,00	5.113.184,00
Immobilizzazioni Materiali	2.240.146.085,00	2.180.128.828,00	54.173.752,00
Immobilizzazioni Finanziarie	452.743.382,00	443.043.101,00	-95.181.038,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.957.854.879,00	2.808.669.374,00	149.185.505,00
			0,00
Rimanenze	13.980.170,00	8.004.798,00	5.975.372,00
Crediti	5.679.411.767,00	5.843.914.783,00	-164.503.016,00
Attività fin.rie che non costituiscono immobiliz.	72.569.165	0	72.569.165,00
Disponibilità liquide	832.901.960,00	994.821.972,00	-161.920.012,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.598.863.062,00	6.846.741.553,00	-247.878.491,00
RATEI E RISCONTI (D)	1.515.705,00	1.217.405,00	298.300,00
TOTALE DELL'ATTIVO	9.558.233.646,00	9.656.628.332,00	-98.394.686,00
PATRIMONIO NETTO (A)	-5.173.238.797,00	-5.362.158.716,00	188.919.919,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	372.459.696,00	620.896.098,00	-248.436.402,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	12.133.990,00	13.180.748,00	-1.046.758,00
DEBITI (D)	13.245.360.867,00	13.362.207.988,00	-116.847.121,00
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.101.517.890	1.022.502.214,00	79.015.676,00
TOTALE DEL PASSIVO	9.558.233.646,00	9.656.628.332,00	-98.394.686,00
CONTI D'ORDINE	1.207.951.104,00	1.083.059.154,00	124.891.950,00

2.1 Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si riportano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo rinviando alla relazione sulla gestione per i criteri utilizzati.

Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31/12/2020 è pari a 0.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2020	2019
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1 costi di impianto e di ampliamento	6.706,00	7.073,00
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	122.969,00	122.969,00
	3 diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	35.780.032,00	35.682.637,00
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	26.169.026,00	11.155,00
	5 avviamento	6.750,00	8.104,00
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	167.197.645,00	134.763.465,00
9	altre	35.682.284,00	14.902.042,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	264.965.412,00	185.497.445,00

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2020	2019
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	116.363.734,00	132.344.797,00
1.1	Terreni	7.239.754,00	7.112.646,00
1.2	Fabbricati	75.397.638,00	91.745.664,00
1.3	Infrastrutture		
1.9	Altri beni demaniali	33.726.342,00	33.486.487,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.545.351.258,00	1.523.826.639,00
2.1	Terreni	104.207.011,00	103.872.748,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati	1.380.199.473,00	1.371.225.923,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari	3.872.467,00	5.696.635,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	1.784.552,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.447.131,00	4.438.034,00
2.5	Mezzi di trasporto	32.671.170,00	21.008.380,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.377.905,00	3.126.190,00
2.7	Mobili e arredi	1.063.384,00	840.855,00
2.8	Infrastrutture		
2.9	Diritti reali di godimento		
2.9	Altri beni materiali	14.512.717,00	13.617.874,00
9			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	578.431.093,00	523.957.392,00
	Totale immobilizzazioni materiali	2.240.146.085,00	2.180.128.828,00

Si rileva rispetto ai dati di attivo patrimoniale del precedente esercizio, un incremento delle Immobilizzazioni materiali e dell'attivo circolante (con un aumento di circa 801 milioni, pari a il 10,5%).

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2020	2019
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	38.443.679,00	92.266.525,00
a	<i>imprese controllate</i>	15.831.218,00	35.282.871,00
b	<i>imprese partecipate</i>	22.150.644,00	55.849.848,00
c	<i>altri soggetti</i>	461.817,00	1.133.806,00
2	Crediti verso	339.966.255,00	279.344.290,00
a	altre amministrazioni pubbliche	22.595.974,00	24.954.932,00
b	<i>imprese controllate</i>	26.399.415,00	4.700.000,00
c	<i>imprese partecipate</i>	13.641.921,00	12.195.427,00
d	<i>altri soggetti</i>	277.328.945,00	237.493.931,00
3	Altri titoli	74.333.448,00	71.432.286,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	452.743.382,00	443.043.101,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.957.854.879,00	2.808.669.374,00

Si rileva che per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie il collegio ha rilevato alcuni dubbi sull'appostazione delle stesse già nello SP della regione. Si effettueranno ulteriori controlli durante le attività annuali.

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2020	2019
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>	13.980.170,00	8.004.798,00
	Totale	13.980.170,00	8.004.798,00
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	4.396.801.029,00	4.442.079.205,00
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	3.541.016.483,00	3.410.339.640,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	855.784.546,00	1.031.739.565,00
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	913.884.177,00	952.081.184,00
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	780.031.579,00	818.099.042,00
b	<i>imprese controllate</i>	751.183,00	707.900,00
c	<i>imprese partecipate</i>	463.654,00	164.334,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	132.637.761,00	133.109.908,00
3	Verso clienti ed utenti	176.265.707,00	281.951.519,00
4	Altri Crediti	192.460.854,00	167.802.875,00
a	<i>verso l'erario</i>	24.863.651,00	25.847.368,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	25.851.885,00	25.229.645,00
c	<i>altri</i>	141.745.318,00	116.725.862,00
	Totale crediti	5.679.411.767,00	5.843.914.783,00
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
1	partecipazioni		
2	altri titoli	72.569.165,00	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	72.569.165,00	0,00
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1	Conto di tesoreria	331.747.104,00	295.038.105,00
a	<i>Istituto tesoriere</i>	321.673.516,00	285.192.639,00
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	10.073.588,00	9.845.466,00
2	Altri depositi bancari e postali	499.008.414,00	699.655.390,00
3	Denaro e valori in cassa	2.146.442,00	128.477,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	832.901.960,00	994.821.972,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.598.863.062,00	6.846.741.553,00

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti.

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2020. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2020	2019
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	225.593,00	142.248,00
2	Risconti attivi	1.290.112,00	1.075.157,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.515.705,00	1.217.405,00

2.2 Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	-7.917.092.875,00	-7.783.836.072,00
II	Riserve	2.591.253.700,00	2.174.531.169,00
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.284.850.087,00	1.063.046.733,00
b	da capitale	882.434.510,00	702.996.657,00
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	391.066.748,00	376.294.708,00
e	altre riserve indisponibili	32.902.355,00	32.193.071,00
III	Risultato economico dell'esercizio	152.600.378,00	247.146.187,00
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	-5.173.238.797,00	-5.362.158.716,00
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	6.521.302,00	6.196.436,00
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	267.450,00	343.728,00
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.788.752,00	6.540.164,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	-5.173.238.797,00	-5.362.158.716,00

Si rileva che il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo. Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso è rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale. Le riserve sono state movimentate nei casi previsti dai principi contabili con le problematiche inserite nella parte delle immobilizzazioni.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2020	2019
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	1.075.243,00	395.767,00
2	per imposte	1.292.080,00	374.219,00
3	altri	339.856.142,00	595.625.329,00
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	30.236.231,00	24.500.783,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	372.459.696,00	620.896.098,00

Si rileva che si tratta di accantonamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione di una stima in base agli elementi informativi a disposizione dell'ente.

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2020	2019
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
		12.133.990,00	13.180.748,00
	TOTALE T.F.R. (C)	12.133.990,00	13.180.748,00

Il fondo è relativo al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nel perimetro di consolidamento.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2020	2019
	D) DEBITI ⁽¹⁾		
1	Debiti da finanziamento	5.560.022.214,00	5.626.996.450,00
a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.707.866.580,00	2.577.046.840,00
c	verso banche e tesoriere	1.045.204.917,00	1.237.296.429,00
d	verso altri finanziatori	6.950.717,00	12.653.181,00
2	Debiti verso fornitori	164.479.778,00	201.441.468,00
3	Acconti	2.959.253,00	4.502.041,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	6.653.275.540,00	6.799.810.490,00
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	2.189.403.036,00	2.498.299.759,00
b	altre amministrazioni pubbliche	4.069.501.198,00	3.740.699.220,00
c	imprese controllate	246.473.418,00	97.571.579,00
d	imprese partecipate	5.696.541,00	5.643.798,00
e	altri soggetti	142.201.347,00	457.596.134,00
5	altri debiti	864.624.082,00	729.457.539,00
a	tributari	20.871.871,00	15.824.021,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.661.325,00	16.677.864,00
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	1.272.856,00	1.133.825,00
d	altri	829.818.030,00	695.821.829,00
TOTALE DEBITI (D)		13.245.360.867,00	13.362.207.988,00

Si rileva che i debiti vengono intesi come passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita. Sono esposti al loro valore nominale. Tra i debiti vengono inoltre riportati gli impegni espressi dagli enti pubblici relativi alla Gestione Sanitaria Accertata, a trasferimenti e contributi e a partite di giro.

I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2020	2019
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	55.356.884,00	257.930.226,00
II	Risconti passivi	1.046.161.006,00	764.571.988,00
1	Contributi agli investimenti	691.710.993,00	511.084.362,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	691.059.284,00	503.117.615,00
b	da altri soggetti	651.709,00	7.966.747,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	354.450.013,00	253.487.626,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.101.517.890,00	1.022.502.214,00

Si rileva che nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione le quote relative al Fondo Pluriennale Vincolato.

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2020	2019
	CONTI D'ORDINE		
1)	Impegni su esercizi futuri	1.077.443.662,00	949.814.209,00
2)	beni di terzi in uso	61.602.875,00	61.736.511,00
3)	beni dati in uso a terzi	558.000,00	558.000,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	205.145,00	204.745,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate		
7)	garanzie prestate a altre imprese	68.141.422,00	70.745.689,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.207.951.104,00	1.083.059.154,00

3 Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia un risultato della gestione operativa di circa 188 milioni di euro, rispetto al valore 2019 che era di circa 273 milioni di euro. Il Risultato prima delle imposte è di circa 174 milioni di euro, per effetto soprattutto del saldo della Gestione finanziaria (negativo per circa 139 milioni) e di quella straordinaria (positiva per circa 145 milioni) è in diminuzione rispetto al 2019 (pari allora ad euro circa 267 milioni).

Il Risultato d'esercizio è di euro 152.600.378,00 dei quali solo una parte trascurabile - e più o meno in linea rispetto al 2019 - è di pertinenza di terzi, il tutto rispetto ad un risultato dell'esercizio precedente di 247.146.187,00 di terzi.

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2020	2019
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	9.960.748.842	9.911.421.474
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.415.378.129	1.242.364.616
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.413.532.867	877.602.337
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	129.513	82.910
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.715.749	364.679.369
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	468.382.378	482.381.343
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	139.216.562	134.679.621
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	232.858	149.599
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	328.932.958	347.552.123
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	688.335	1.488
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 293.406	1.107.758
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.237.408	853.102
8	Altri ricavi e proventi diversi	155.745.689	187.823.662
totale componenti positivi della gestione A)		12.001.887.375	11.825.953.443

Si rileva che i proventi tributari sono sostanzialmente stabili a 9,9 miliardi in linea con l'anno precedente così come i proventi da trasferimenti e contributi che si assestano a circa 1,4 miliardi.

Componenti negative della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	12.905.564	4.312.021
10	Prestazioni di servizi	684.941.703	761.687.100
11	Utilizzo beni di terzi	20.940.560	20.836.014
12	Trasferimenti e contributi	10.532.236.723	10.124.078.131
a	Trasferimenti correnti	10.212.918.119	9.628.616.000
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	264.916.274	391.075.086
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	54.402.330	104.387.045
13	Personale	313.271.858	329.106.827
14	Ammortamenti e svalutazioni	127.031.724	63.847.277
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.680.996	16.914.971
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	44.178.814	43.856.630
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	49.981	128.800
d	Svalutazione dei crediti	79.121.933	2.946.876
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 484.813	79.053
16	Accantonamenti per rischi	6.690.693	2.999.262
17	Altri accantonamenti	84.118.328	209.641.178
18	Oneri diversi di gestione	32.612.420	36.557.950
totale componenti negativi della gestione B)		11.814.264.760	11.553.144.813

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	3.092.119	4.834.684
a	da società controllate	776.804	1.123.289
b	da società partecipate	1.161.069	3.711.395
c	da altri soggetti	1.154.246	-
20	Altri proventi finanziari	11.665.145	15.297.762
Totale proventi finanziari		14.757.264	20.132.446
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	153.995.601	104.861.902
a	Interessi passivi	150.495.540	104.174.309
b	Altri oneri finanziari	3.500.061	687.593
Totale oneri finanziari		153.995.601	104.861.902
totale (C)		- 139.238.337	- 84.729.456
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	15.766.156	3.139.681
23	Svalutazioni	34.931.022	1.480.616
totale (D)		- 19.164.866	1.659.065

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
<u>Proventi straordinari</u>			
24	Proventi da permessi di costruire		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	84.660	112.539.546
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	434.758.006	144.445.715
d	Plusvalenze patrimoniali	301.562	666.119
e	Altri proventi straordinari	81.019	8.131
totale proventi		435.225.247	257.659.511
<u>Oneri straordinari</u>			
25	Trasferimenti in conto capitale	217.842.425	152.781.470
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	70.982.303	25.914.019
c	Minusvalenze patrimoniali	47.688	29.859
d	Altri oneri straordinari	1.330.312	1.484.992
totale oneri		290.202.728	180.210.340
Totale (E) (E20-E21)		145.022.519	77.449.171

Si rileva che la Gestione straordinaria presenta un aumento rispetto al 2019 di circa l'87% (67 milioni di euro in valore assoluto) dei proventi straordinari. I proventi sono per la quasi totalità del loro valore composti dalle voci Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (435 milioni, in aumento di oltre il 68% rispetto al 2019) e Proventi da trasferimenti in conto capitale (85 milioni, in calo), mentre gli Oneri sono composti in maggior parte da Trasferimenti in conto capitale (217 milioni) e

sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (in aumento di quasi il 64% a circa 45 milioni).

Risultato d'esercizio

	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	174.241.931	267.187.410
26	Imposte (*)	21.641.553	20.041.223
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	152.600.378	247.146.187
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	267.450	343.728

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 174.241.931,00. Si rileva che tale risultato positivo, ha subito un peggioramento rispetto alla gestione anno 2019. Il risultato finale post-imposte è pari ad un utile di euro 152.600.378,00 inferiore anch'esso rispetto all'anno 2019.

4 Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva positivamente che, rispetto all'anno 2019, al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa in ottemperanza ai termini di cui al punto 1 e 5 dell'allegato 4/4 che parla di "*relazione consolidata comprensiva della nota integrativa*". Tale relazione, ad eccezione delle possibili analogie con i criteri esposti nei principi OIC, richiamati dal principio contabile 4/4 al punto 5, normativamente non ha obbligo di contenuti minimi se non quanto indicato per la nota integrativa.

Rispetto alla relazione sulla gestione al consolidato il collegio, pur prendendo atto della mancanza di una norma che imponga uno schema predeterminato e dell'implementazione effettuata dall'ente rispetto all'anno 2019, raccomanda sempre un continuo affinamento di tale documento al fine di una maggiore informativa sull'andamento della gestione dell'Ente, ricordando che tale documento permette di sopperire alle carenze informative ed ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali. Inoltre si ricorda di tenere conto nella redazione di detto documento degli indirizzi riscontrabili anche nel periodico adempimento relativo alle linee guida del questionario corte conti sul bilancio consolidato.

5 Osservazioni e raccomandazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2020 della Regione Piemonte è stato redatto secondo gli **schemi** previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n.118/2011;
- in merito alla **nota integrativa** evidenzia la necessità di affinare alcuni elementi ivi previsti; tale documento – seppur alcuni elementi siano comunque riportati nella sezione relazione sulla gestione e alcune parti tra cui la sede e il capitale siano state inserite - dovrebbe infatti essere integrato in particolare dai dati relativi alle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo e dall'eventuale diversa percentuale dei voti complessivamente spettante nell'assemblea ordinaria delle partecipate del perimetro, le motivazioni derivanti dai maggiori scostamenti tra situazione debiti e debiti riconciliati, tutti gli elementi ivi elencati relativi ai soggetti che compongono il perimetro e soprattutto le ragioni delle più significative variazioni delle voci dell'attivo e del passivo, nonché ogni altro elemento previsto dal principio contabile cercando di dare le più ampie informazioni.
- la **procedura di consolidamento** appare complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011;
- come meglio si è evidenziato nel testo della presente relazione alcune **posizioni debitorie e**

creditorie ad oggi risultano riconciliate individualmente dall'ente, e non tutte risultano circolarizzate con conferma del risultato indicato dalla regione, pertanto il collegio pur prendendo atto dell'avvio di un percorso collaborativo, ritiene necessario un approfondito confronto per addivenire ad un iter che permetta di riportare già nella relazione della Giunta, come la norma impone, gli esiti delle asseverazioni;

- in merito all'**obbligo di impartire le direttive** necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, si raccomanda un più celere invio delle informazioni, di adempiere ogni anno a tale informativa; inoltre il collegio, raccomanda di evidenziare in queste direttive la metodologia da applicare sui conti d'ordine impartendo agli enti il rispetto dei tempi massimi del 20 luglio e non date meno prossime; il Collegio infatti ritiene che l'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011 debba evidenziare tra i conti d'ordine tutte le garanzie prestate a favore di terzi, anche se relative alle proprie partecipate, ricordando che non si possono in questo caso applicare elisioni nel bilancio consolidato. Si prende atto del maggior dettaglio fornito in relazione sulla gestione anche rispetto all'anno precedente.

Si ricorda:

- che ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 113/2016, in caso di tardiva approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e consolidato o di tardivo invio dei dati alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche, rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione, l'Ente è soggetto al divieto di assumere personale, mentre non è previsto lo scioglimento del Consiglio;

- il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP.

6 Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato nella presente relazione, richiamando tutte le raccomandazioni e osservazioni, atteso altresì che il bilancio consolidato ha ancora finalità conoscitive, per quanto argomentato nella presente relazione, esprime **parere favorevole** alla proposta di delibera di Consiglio n. 17 - 4042 avente ad oggetto: "Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2020. Adozione e proposta al Consiglio regionale."

Nonostante ciò il collegio sottolinea che si rende assolutamente necessario anticipare al mese di gennaio 2022 la circolarizzazione riferita al 31.12.2021, al fine di effettuare un puntuale riallineamento dei residui passivi e far emergere eventuali importanti passività che sono state rilevate dall'esame delle riconciliazioni sulla puntuale applicazione dei principi dettati dal D.Lgs 118/2011 e al principio imprescindibile della competenza.

A tal fine, seppur tenendo conto di un miglioramento degli schemi e delle maggiori informazioni riportate, rispetto all'anno precedente, e del progetto in itinere relativo all'applicativo informatico, vista la complessità del presente consolidato, si auspica il potenziamento dell'ufficio partecipate attraverso la dotazione di ulteriori competenze specialistiche che possano affiancare l'ufficio nell'importante lavoro effettuato sulle complesse operazioni di consolidamento anche al fine di documentare tutte le carte necessarie al collegio per addivenire all'asseverazione definitiva di cui all'art. 11 del D.Lgs 118/2011, presupposti tutti indispensabili per addivenire ad una rappresentazione il più possibile corretta della situazione economico-patrimoniale del gruppo.

25 novembre 2021

L'Organo di Revisione

Elisa VENTURINI – Presidente

Olivia CUTONE

Pietro BORASCHI